



**ALLEGATO SCARICHI 2**

**N. rep. 100/2023**

**Oggetto:** Ditta Lago Clitunno di Bartocchetti Massimo e C. Snc - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Lago Clitunno di Bartocchetti Massimo e C. Snc (P.Iva 01823760549), con sede legale in via Casco dell'Acqua n. 36, nel Comune di Trevi (PG), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Trevi e pervenuta tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. reg. n. 129700 del 29/07/2020 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 86039 del 12/04/2022, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in via Casco dell'Acqua n. 36, nel Comune di Trevi (PG) (Foglio n. 8 part.III n. 137, 664);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dallo scarico di n. 2 laghetti di pesca sportiva, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina a cielo aperto con recapito finale al fiume Clitunno);

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2012 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Lago Clitunno di Bartocchetti Massimo e C. Snc è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



## **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Lago Clitunno di Bartoccetti Massimo e C. Snc (P.Iva 01823760549), con sede legale in via Casco dell'Acqua n. 36, nel Comune di Trevi (PG), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina a cielo aperto con recapito finale al fiume Clitunno) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dallo scarico dei laghetti di pesca sportiva richiamati in premessa, siti in Comune di Trevi (PG), via Casco dell'Acqua n. 36 (Foglio n. 8 part.IIe n. 137, 664), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di pesca sportiva, i pozzetti di ispezione della linea fognaria ed il punto di ispezione e controllo delle acque reflue ubicato in prossimità dell'uscita dal lago di pesca principale;
- b) Lo scarico dovrà rispettare i limiti imposti dalla tabella 13 allegata alla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue (DGR Umbria 7 maggio 2019 n. 627) relativi ai parametri di seguito indicati:

<b>PARAMETRI</b>	<b>VALORI LIMITE</b>
Solidi sospesi totali (mg/l)	$\leq 80$
BOD5 (come O <sub>2</sub> ) (mg/l)	$\leq 40$
COD (come O <sub>2</sub> ) (mg/l)	$\leq 160$
Azoto ammoniacale (mg/l)	$\leq 25$
Grassi e oli animali/vegetali	$\leq 20$

e i limiti imposti dalla Tabella 3 (scarico in acque superficiali) Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i restanti parametri;

- c) Effettuare almeno 1 autocontrollo annuale, a cura di tecnico abilitato, sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue devono essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico. I certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;



- d) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- e) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- f) Tutte le operazioni di pulizia dell'impianto dovranno essere annotate su apposito registro, accuratamente compilato e aggiornato;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- h) Eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013;
- b) Qualora lo scarico è recapitato in corso idrico demaniale, deve essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)